

28 aprile 2026

Comunicato dell'Associazione Italiana di Studi Ucraini in difesa di Memorial

La decisione della Corte Suprema della Federazione Russa di liquidare Memorial costituisce un atto grave contro la libertà della ricerca storica e della memoria collettiva. Per decenni, Memorial ha svolto un lavoro insostituibile di documentazione dei crimini del totalitarismo sovietico, preservando archivi, raccogliendo testimonianze e restituendo dignità alle vittime. Questo patrimonio riguarda in modo diretto anche l'Ucraina, e più in generale, l'intero spazio post-sovietico oggetto dei nostri studi.

Come slavisti e studiosi dei popoli e delle culture dell'Europa orientale, esprimiamo la nostra più ferma condanna nei confronti di questa decisione. La criminalizzazione dei membri di Memorial, la minaccia di arresto e di pene detentive, nonché la distruzione di una rete di ricerca e di memoria costruita in trent'anni rappresentano un danno irreparabile non solo per la società civile russa, ma anche per la comunità scientifica internazionale.

L' AISU esprime piena solidarietà agli esponenti di Memorial Italia e della rete Memorial internazionale.

La Presidente

Maria Grazia Bartolini,

con il parere unanime del Consiglio Direttivo